

sto per lasciare
la sedia poltronai
punti, punti,
emozioni...

Non capisco come
mi sento: felice perché
cominciamo fra poco
la nostra, triste perché
finisce la 5^o elementari.
Non posso crederci
che dall'otto gennaio
due mesi di vacanze
è passato così veloce il
tempo. Mi sembra strano,
perché settimane fa
volevo che finisse più
velocemente e infine...
vorrei che rifacessi due
o 4^o e la 5^o elementare.

Adesso, vivendo questo
tempo, posso più tristezza
che felicità. È come
quando vedo fra via
della felicità si con-
scorre poco per poco
con delle lacrime.
Carlo di non dimen-
tare mai la mia
madre, penso

che il tempo è
come se non pensasse
a nessuno, come se
non gli importasse
di nessuno, e cerca
sempre di far andare
le persone avanti
(anche troppo velocemente)

X Alcuni compagni non
li vedo più (forse mai
più). Le difficoltà
aumentano più vai
avanti, (e sempre)
anche in un gioco, ^{ma} anche
nella vita reale. Lasciar
la parte elementare,
è difficile per me, quando
so che avrei potuto fare
di meglio. Non potrei
lasciar neanche un
maestro, neanche un
compagno, mi son
abituato con loro e
se non li ~~vedrei~~
^{vedessi} più, è come
se facessi un taglio
alla mia vita. Ogni
compagno è come se
avesse un ruolo, anche
se non ci capiamo la

giornata sarebbe stata
tutta noiosa; senza
gli amici; non avrei
parlato, comunicato
con nessuno. La stessa
cosa con gli insegnanti;
ho l'impressione
che senza la maestra
Lucia non avrei più
fatto italiano, senza la
maestra Paola non
avrei più fatto matema-
tica... ~~tema~~ ~~che~~ ~~è~~
è come la faccia ha
bisogno di tutti gli
organi per sopravvivere
(occhi, bocca, orecchie, naso...)
così anch'io, la vita
è una emi sarà
difficile cambiarla.
In poche parole non
dimenticherò mai la
4° e la 5° elementare.